



COMUNE DI SASSOFELTRIO

Provincia di Pesaro e Urbino

COPIA di DELIBERAZIONE della GIUNTA MUNICIPALE

N. 31

del Registro

Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2017

OGGETTO: ex art. 3, comma 4, del D.LGS. n. 118/2011.

Data **14/04/2018**

L'anno duemiladiciotto addì **quattordici** del mese di **aprile** alle ore **8.30** nella sala adunanze del comune suddetto convocata con appositi avvisi. La Giunta Municipale si è riunita nelle persone seguenti

		Presenti	Assenti
Ciucci Bruno	- Sindaco	X	
Formoso Francesco	- Vicesindaco	X	
Morelli Paolo	- Assessore	X	

con l'assistenza del Vice Segretario comunale dott.ssa Maria Silvia Bartolacci.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di atto deliberativo;

Accertato che la stessa è corredata dei pareri di cui all'art. 49, comma 1, del D.Leg.vo n. 267 del 18/08/2000;

DELIBERA

Di approvare in ogni sua parte e fare propria l'allegata proposta di atto deliberativo.

Inoltre, stante l'estrema urgenza di provvedere, il presente atto, con votazione unanime e palese, viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Leg.vo 267/00.



PROPOSTA di DELIBERAZIONE

Su iniziativa del Sindaco il Responsabile del Settore Contabile ha elaborato la seguente proposta di deliberazione: **“Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2017 ex art. 3, comma 4, del D.LGS. n. 118/2011”**.

Visti:

- l'articolo 228, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;
- l'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che *“Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;

Richiamato altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i.) ed in particolare il punto 9.1 inerente il riaccertamento ordinario dei residui;

Dato atto che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta comunale in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;

Considerato che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:



- a) la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- b) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- c) il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

Tenuto conto che:

- a) con determinazione n. 26 del 30/12/2017 del responsabile finanziario si è provveduto alla reimputazione parziale di residui attivi e passivi non esigibili al 31 dicembre 2017, ai fini del loro incasso/pagamento;

Visto il bilancio di previsione 2018/2020, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 in data 17/02/2018;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visti:

- a) l'elenco dei residui attivi e passivi da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2017;
- b) la variazione al bilancio dell'esercizio 2017, funzionale all'incremento o costituzione del fondo pluriennale vincolato relativo agli impegni reimputati;

Preso atto, che l'articolo 1, comma 785, della L. 205/2018 ha eliminato l'obbligo di allegare, nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica, il prospetto dimostrativo alle variazioni di bilancio in quanto il saldo non negativo deve essere rispettato esclusivamente in sede di approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione;

Acquisiti agli atti:

- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'articolo 49 del d.Lgs. n. 267/2000;
- il parere favorevole dell'organo di revisione reso con verbale n. 9 in data 13/04/2018;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

A votazione unanime e palese

PROPONE

1) di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011 e in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, i seguenti elenchi dei residui attivi e passivi



cancellati, reimputati e mantenuti alla data del 31 dicembre 2017, risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario:

All.	ELENCO	IMPORTO
A	Residui attivi cancellati definitivamente	€ 189.701,21
B	Residui passivi cancellati definitivamente	€ 240.387,83
C	Residui attivi reimputati	€ 12.400,00
	Residui passivi reimputati	€ 32.520,00
D.1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione dei residui	€ 254.466,23
D.2	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione di competenza	€ 218.838,22
E.1	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione dei residui	€ 140.297,30
E.2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione di competenza	€ 374.330,19
F	Maggiori residui attivi riaccertati	-----

2) di apportare al bilancio dell'esercizio 2017 le variazioni funzionali alla costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati, come risultano dal prospetto di cui si riportano le risultanze finali:

SPESA	Var +	Var -
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€.
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€. 20.120,00
FPV di spesa parte corrente	€.	
FPV di spesa parte capitale	€. 20.120,00	
TOTALE A PAREGGIO	€. 20.120,00	€. 20.120,00

3) di apportare al bilancio di previsione dell'esercizio 2018/2020, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 in data 17/02/2018, le variazioni necessarie alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili, di cui si riportano le risultanze finali:

DESCRIZIONE	ENTRATA	SPESA
FPV di entrata di parte corrente	€.	
FPV di entrata di parte capitale	€. 20.120,00	
Variazioni di entrata di parte corrente	€.	
Variazioni di entrata di parte capitale	€. 12.400,00	
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€.
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€. 32.520,00
TOTALE A PAREGGIO	€. 32.520,00	€. 32.520,00

4) di quantificare in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2017 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a €. 20.120,00 di cui:

FPV di spesa parte corrente: €.



FPV di spesa parte capitale € 20.120,00
così composto:

DESCRIZIONE	Gestione	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito in corso di esercizio	CO	€.	€.	€.
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	CO	€.	€ 20.120,00	€ 20.120,00
	RE	€.	€.	€.
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	RE	€.	€.	€.
TOTALE FPV DI SPESA		€.	€ 20.120,00	€ 20.120,00
<i>di cui FPV gestione di competenza</i>	CO	€.	€ 20.120,00	€ 20.120,00
<i>di cui FPV gestione dei residui</i>	RE	€.	€.	€.

5) di riaccertare e reimpegnare, a valere sull'esercizio 2018, gli accertamenti e gli impegni reimputati in quanto non esigibili al 31 dicembre;

8) di trasmettere il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.1) al Tesoriere Comunale, unitamente al prospetto concernente le variazioni di bilancio e l'elenco aggiornato dei residui attivi e passivi iniziali;
